

attività di “volontariato professionale” (dunque a titolo gratuito).

Ad esempio, volontariato professionale prestato: presso il Servizio Civile, o Associazioni del privato sociale, nella gestione delle emergenze nazionali o locali (es. eventi sismici, alluvioni, grandi incendi, etc.); come consulente di associazioni del privato sociale (es. associazioni di consumatori, patronati, etc.).

| DATA | LUOGO | ORGANIZZAZIONE | ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO PROFESSIONALE | DURATA (ore) | n° CFP di cui si richiede l'attribuzione ⁽⁵⁾ |
|------|-------|----------------|--|--------------|---|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

⁽⁵⁾ Vale 1 ora di attività = 1 CFP

attività di **formazione volontaria e autonoma, non già computate in altre voci, necessaria alla realizzazione di specifici incarichi professionali di tipo innovativo**, e in linea con il miglior stato dell'arte disponibile (tecnologica e/o normativa).

TIPOLOGIA DELLO SPECIFICO INCARICO:

- Progetto Direzione lavori
 Perizie non giudiziarie
 Perizie giudiziarie (CTU CTP)
 Collaudo Consulenza/Pareri tecnici

Descrizione/Titolo:.....

Nell'ambito dell'iter di riconoscimento/attribuzione dei CFP richiesti, la suddetta “produzione professionale” è resa disponibile all'Ordine in indirizzo per gli eventuali approfondimenti e valutazioni del caso.

PERCORSO FORMATIVO COLLEGATO ALL'INCARICO:

| | | Tipologia della formazione Fonte | Descrizione ⁽⁶⁾ |
|--|-------------------------------|-----------------------------------|----------------------------|
| Auto - studi o | Approfondimento bibliografico | Libri/Manuali tecnici | |
| | | Articolo su rivista specializzata | |
| | | Atti di congressi | |
| | | Sito web | |
| | | Software | |
| | Approfondimento normativo | Norma cogente (DPR; DM,etc) | |
| | | Norme standard (CEI; UNI, etc) | |
| | | Note e Circolari P.A. | |
| | | Linee guida | |
| | | Regolamenti | |
| Partecipazione a corsi, seminari, convegni, ecc. | | | |
| Partecipazione a eventi fieristici | | | |

⁽⁶⁾Indicare le seguenti informazioni: **libri e manuali tecnici**: autore, titolo, n° edizione, anno, casa editrice; **articoli su riviste specialistiche**: autore, titolo, nome della rivista, numero del fascicolo, anno di pubblicazione, riferimento di pagina iniziale-finale; **atti di congressi**: autore, titolo dell'atto, nome del congresso, edizione, anno e luogo del congresso; **norme di legge/norme tecniche**: estremi e titolo dell'atto normativo; **software**: nome software, versione e finalità; **siti web**: indirizzo del sito web e breve descrizione; **eventi formativi**: data, luogo, titolo dell'evento e durata (ore),

giorni); **manifestazione fieristica**: titolo della manifestazione fieristica, data e luogo.

Ai sensi della definizione di “*apprendimento informale*” data all’*art. 2, lettera r)* del Regolamento per la formazione continua dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (in Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia del 31/10/2019), **per l’apprendimento informale sopra autocertificato, per il quale vige il limite massimo di 75 CFP conseguibili nel quinquennio,**

il sottoscritto Per. Ind.

CHIEDE

All’Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Reggio Emilia

l’attribuzione di complessivi CFP.

Luogo e data _____

In fede _____

E’ necessario firmare il documento ed allegare un documento di riconoscimento

NOTA - La presente dichiarazione non necessita dell’autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi non sottoscritte dall’interessato in presenza del dipendente addetto sono presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (*cfr.* D.P.R. 445/2000).

La necessità di produrre copia del documento di identità decade qualora il modulo sia firmato digitalmente, o sia sottoscritto da soggetto titolare di carta di identità elettronica: questi due sistemi permettono, infatti, di identificare in modo certo il sottoscrittore. Secondo quanto previsto all’*art. 38, comma 2, del D.P.R. 445/2000*, sono infatti valide le istanze (e le dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà) sottoscritte mediante firma digitale, o se il sottoscrittore sia individuabile mediante la carta d’identità elettronica (sistema pubblico di identità digitale – SPID).

NOTE E AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE

Ai sensi della circolare C.N.P.I. prot. n. 1235/SM/vc del 12 aprile 2017, l'Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Reggio Emilia istituisce il presente **modulo di comunicazione in autocertificazione dell'apprendimento informale** da parte degli iscritti.

L'**apprendimento informale** è una tipologia di formazione eseguita al di fuori di quella accreditata dal CNPI o dai suoi Organismi territoriali (Ordini), e può essere svolta sia da dipendenti che da liberi professionisti, per un massimo di 75 CFP nel quinquennio.

Il presente modulo di autocertificazione, dovrà pertanto essere utilizzato solamente per comunicare la formazione rientrante nelle tipologie di apprendimento informale.

Il modulo deve essere compilato elencando e descrivendo gli eventi che hanno originato l'apprendimento e la formazione; per una corretta gestione amministrativa delle istruttorie di riconoscimento dei CFP richiesti, esso **va inviato non prima di aver raggruppato la formazione svolta negli ultimi 6 mesi per l'anno formativo in corso.**

In ogni caso, a norma dell'art. 9, c.2 del Regolamento per la Formazione Continua, **è obbligo del professionista di presentare all'Ordine la suddetta autocertificazione delle attività formative informali, entro il 31 gennaio di ogni anno successivo a quello di competenza della formazione.**

Il presente modulo di autocertificazione è una "istanza e dichiarazione sostitutiva di atto notorio" di cui al D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che la "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà", a differenza della "dichiarazione sostitutiva di certificazioni" riguarda fatti, stati e qualità che, pur essendo "notori" (dimostrabili con prove) non sono certificabili da parte delle amministrazioni pubbliche, in quanto le informazioni in essa contenute non sono contenute in albi, elenchi, registri o dati in possesso delle amministrazioni stesse.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, pertanto, si presenta come modalità generale con la quale il cittadino può provare (fino a dimostrazione del contrario) fatti non comprovabili mediante le dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Pertanto, di tutti gli eventi formativi autocertificati l'iscritto dovrà tenere a disposizione la documentazione esplicativa e comprovante la formazione che dovrà essere esibita a richiesta dell'Ordine.

A tal proposito, **si vuole richiamare l'attenzione sulle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non veritiere in dichiarazioni sostitutive ex D.P.R. 445/2000.**

Anzitutto si ricorda che l'Ordine dei Periti Industriali di Reggio Emilia è un Ente pubblico non economico sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia; pertanto, prima di procedere all'invio del modulo, è doveroso verificare bene ciò che si è dichiarato; i contenuti devono corrispondere al vero: anche un errore in buona fede può essere interpretato come dichiarazione mendace o falsa.

Dal canto suo, che l'Ordine dei Periti Industriali di Reggio Emilia potrà effettuare in ogni momento un esame di veridicità delle dichiarazioni riportate, richiedendo la documentazione comprovante i fatti per i quali ci si è avvalsi della facoltà dell'autocertificazione, secondo le modalità previste dalla legge. Qualora, da tale verifica, si dovessero accertare dichiarazioni false o mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che l'Ordine dei Periti Industriali di Reggio Emilia è obbligato a denunciare il documento all'Autorità Giudiziaria.

Le dichiarazioni sono ovviamente rilasciate sotto la propria responsabilità, e in caso di affermazioni mendaci o false sono applicabili sanzioni penali. I reati contestabili possono andare dalla "falsa sottoscrizione di atto pubblico" (art.483 codice penale: reclusione fino a due anni), all'"uso di atto falso" (art.489 c.p.), alla "falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri" (art.495 c.p.: reclusione fino a sei anni), alle "false dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri" (art.496 c.p.: reclusione da uno a cinque anni).

Se il reato è commesso per ottenere la nomina in un pubblico ufficio o l'autorizzazione ad esercitare arti e professioni (la regolarità della formazione continua obbligatoria è parte del sistema autorizzativo), il giudice può applicare l'interdizione temporanea da pubblici uffici o dall'arte o professione.